

La platea "La scuola delle mogli" di Molière alle Muse è una produzione Marche Teatro La forte vitalità scenica di Cirillo è da applausi

L'esuberanza sulla scena di Arturo Cirillo, regista e interprete de "La scuola delle mogli" di Molière alle Muse di Ancona (una produzione Marche Teatro, le cui rappresentazioni si sono concluse domenica), risponde a parer nostro a una sapiente retorica dell'eccesso, a fronte di una commedia dal contenuto già di per sé sopra le righe. Si pensi solo al soggetto: un protagonista a suo modo "sconcertante", Arnolfo (in cui peraltro si riflette in qualche misura un'esperienza di vita di Molière stesso), che alleva in segregazione casalinga una povera fanciulla, Agnese, per



Arturo Cirillo e Valentina Picello

farla diventare in esclusiva la moglie (sua) perfetta; lei che nondimeno, aprendosi alla sacrosanta corte del giovane Orazio, sa emanciparsi dalla segregazione dorata in cui l'ha posta l'improvvido "carceriere" facendo valere i suoi diritti di donna e le ragioni del sentimento.

Grande energia interpretativa

Cirillo è molto bravo ad "amplificare" la sua energia interpretativa, nei movimenti e nella recitazione, quasi a voler dar conto dell'estrema "tensione" espressiva di una commedia pur finalizzata al sorriso e al divertissement del

pubblico teatrale di metà Seicento. E di farsi corrispondere l'interlocutrice femminile in movenze quasi meccaniche all'inizio (sorta di bambola dorata), poi via via sempre più consapevole del suo autonomo spazio di vita. E qui Valentina Picello/Agnese è davvero al pari validissima, come del resto lo è l'Orazio di Giacomo Vigentini, impeccabile nel ruolo di inconsapevole incombodo e al contempo di amante innamorato. Anche il tourbillon con cui, nello sviluppo della vicenda, ruota in pedana al centro il concentrato di dimora casalinga dove agiscono i protagonisti (bravi anche gli altri due artisti della compagnia, Rosario Giglio e Marta Pizzigallo) concorre alla definizione della vitalistica impostazione scenica. Uno show curato e di sicuro effetto.

Fabio Brisighelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

